

Febbraio 2019

Sant'Anna



SS. Pietro e Paolo



San Rocco



*... Il grano seminato
nel buon terreno indica
chi ascolta la parola di Dio
e la comprende.
Egli la fa fruttificare
ed essa produce cento o
sessanta o trenta volte di più*

(Mt. 13,3-23)

BERNEZZO

BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE



Sinodo dei Vescovi sul mondo dei Giovani: quali prospettive?

Sil ventotto ottobre scorso è terminato in Vaticano il Sinodo dei Vescovi sul tema “*I giovani, la fede e il discernimento vocazionale*”. Al termine della XV Assemblea generale ordinaria è stato prodotto un documento finale che raccoglie e sintetizza gli interventi fatti dai padri sinodali.

Questo documento è costituito da un'introduzione, da un Proemio ed è suddiviso in tre parti che prendono spunto dal racconto evangelico dei Discepoli di Emmaus.

SINODO DEI
GIOVANI



Ecco che leggendo il documento ci nasce spontanea la domanda: il lavoro dei padri sinodali avrà una qualche utilità o saranno solamente belle parole destinate a rimanere impresse solamente sulla carta?

Certamente l'efficacia di questo documento dipenderà dalla capacità delle nostre comunità parrocchiali e diocesane di tramutare in azioni concrete quanto scritto nel documento. In questo articolo vogliamo analizzare alcuni punti del documento rimandando, il lettore che fosse interessato, al documento completo che potrà trovare all'indirizzo internet: www.synod2018.va/content/synod2018/it.html

Al punto 18 viene analizzata: La situazione delle parrocchie.

... diverse voci hanno indicato come la parrocchia fatichi a essere un luogo rilevante per i giovani e come sia necessario ripensarne la vocazione missionaria. ... spesso il fiume della vita giovanile scorre ai margini della comunità, senza incontrarla.

L'esperienza della sofferenza viene analizzata al punto 43.

... anche il mondo giovanile è profondamente segnato dall'esperienza della vulnerabilità, della disabilità, della malattia e del dolore. Cresce tra i giovani la diffusione di forme di malessere psicologico, depressione, malattia mentale e disordini alimentari. I giovani che vivono queste diverse condizioni di disagio e le loro famiglie contano sul sostegno delle comunità cristiane, che però non sempre sono adeguatamente attrezzate per accoglierli.

Desiderio di una comunità ecclesiale più autentica e fraterna (n.57).

I giovani chiedono che la Chiesa brilli per autenticità, esemplarità, competenza, corresponsabilità e solidità culturale. Questa richiesta assume la forma positiva di un impegno personale per una comunità fraterna, accogliente, gioiosa e impegnata profeticamente a lottare contro l'ingiustizia sociale.

Questi sono alcuni punti che dovrebbero far riflettere tutti i membri della comunità ecclesiale al fine di essere sempre più una comunità fraterna basata sul Vangelo.

La Chiesa apprezza e incoraggia l'impegno sincero di innumerevoli laiche e laici, sacerdoti, consacrati, consacrate e vescovi che ogni giorno si spendono con onestà e dedizione al servizio dei giovani. La loro opera è una foresta che cresce senza fare rumore.

Ecco che se saremo capaci di perseverare su questa strada la Chiesa porterà frutti abbondanti.

Luigi Bono



Gaudete et exsultate: un altro inno alla gioia di Papa Francesco – seconda parte –

Proseguingo la lettura della *Gaudete et exsultate*, al capitolo 3, Papa Francesco ci invita a prendere le Beatitudini (Mt 5, 3-12) come un sentiero sicuro verso la santità. Al n. 64 dice infatti: *La parola “felice” o “beato” diventa sinonimo di “santo”, perché esprime che la persona fedele a Dio e che vive la sua Parola raggiunge, nel dono di sé, la vera beatitudine*. Subito dopo però il Papa ci ricorda che la Parola è bella, poetica, ma non esattamente in linea con quanto ci troviamo a vivere nel quotidiano e che quindi la via verso la santità è un cammino impegnativo, controcorrente, che richiede una conversione, *altrimenti la santità sarà solo parole* (GE n. 66). Francesco commenta poi le singole beatitudini e nei numeri dal 67 al 94 le “traduce” così: Essere poveri nel cuore, questo è santità. Reagire con umile mitezza, questo è santità. Saper piangere con gli altri, questo è santità. Cercare la giustizia con fame e sete, questo è santità. Guardare e agire

con misericordia, questo è santità. Mantenere il cuore pulito da tutto ciò che sporca l'amore, questo è santità. Seminare pace intorno a noi, questo è santità. Accettare ogni giorno la via del Vangelo nonostante ci procuri problemi, questo è santità.

E ci offre un'ulteriore indicazione per camminare verso la santità in quella che chiama "La grande regola di comportamento" sulla quale saremo giudicati: *Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi (Mt 25, 35-36)*. E per sgombrare il campo da ogni dubbio o incertezza al n. 98 precisa: *"Quando incontro una persona che dorme alle intemperie, in una notte fredda, posso sentire che questo fagotto è un imprevisto che mi intralcia, un delinquente ozioso, un ostacolo sul mio cammino, un pungiglione molesto per la mia coscienza, un problema che devono risolvere i politici, e forse anche un'immondizia che sporca lo spazio pubblico. Oppure posso reagire a partire dalla fede e dalla carità e riconoscere in lui un essere umano con la mia stessa dignità, una creatura infinitamente amata dal Padre, un'immagine di Dio, un fratello redento da Cristo. Questo è essere cristiani! O si può forse intendere la santità prescindendo da questo riconoscimento vivo della dignità di ogni essere umano?"*.

Dopo aver fondato la nostra ricerca di santità sul Vangelo, Papa Francesco indica poi al cap. 4 alcune caratteristiche che la santità deve avere ai giorni nostri, precisando che certo non sono tutte, ma sono quelle che lui sente più importanti e urgenti *a motivo di alcuni rischi e limiti della cultura di oggi. In essa si manifestano: l'ansietà nervosa e violenta che ci disperde e debilita; la negatività e la tristezza; l'accidia comoda, consumista ed egoista; l'individualismo, e tante forme di falsa spiritualità senza incontro con Dio che dominano nel mercato religioso attuale. (GE n. 111)*. Per contrastare questi rischi e limiti il Papa suggerisce allora: sopportazione, pazienza e mitezza; gioia e senso dell'umorismo; audacia e fervore; in comunità e in preghiera costante. La pazienza, che ci viene da Colui che per primo è paziente con noi e che ci aspetta sempre. La gioia, che non è uno sforzo da perseguire, ma un dono di Dio da cercare, attenti a non farci vincere dalla tristezza *"a volte [...] legata all'ingratitude, allo stare talmente chiusi in se stessi da diventare incapaci di riconoscere i doni di Dio (GE n. 126)*. L'audacia, il coraggio di testimoniare la nostra fede, che ci arrivano dallo Spirito Santo ricevuto con il Battesimo. La comunità e la preghiera: il cammino verso la santità non è mai in solitaria, appartato dagli altri, ma si fonda sulla comunione *(GE n. 146)*. Infine Papa Francesco ci ricorda che *Il santo è una persona dallo*

spirito orante, che ha bisogno di comunicare con Dio. [...] Non credo nella santità senza preghiera (GE n. 147).

Nel quinto ed ultimo breve capitolo il Papa regala altre tre parole per costruire un cammino di santità: combattimento, vigilanza e discernimento. Siamo invitati a non sottovalutare il male, a non banalizzarlo, a saperlo riconoscere, grazie alle *potenti armi che il Signore ci dà: la fede che si esprime nella preghiera, la meditazione della Parola di Dio, la celebrazione della Messa, l'adorazione eucaristica, la Riconciliazione sacramentale, le opere di carità, la vita comunitaria, l'impegno missionario (GE 162).* In particolare Francesco parla del discernimento come di un bisogno urgente, poiché *senza la sapienza del discernimento possiamo trasformarci facilmente in burattini alla mercé delle tendenze del momento (GE n. 167).* Ci ricorda anche che non è soltanto capacità di ragionare, ma un dono che bisogna chiedere *per essere capaci di riconoscere i tempi di Dio e la sua grazia, per non sprecare le ispirazioni del Signore, per non lasciar cadere il suo invito a crescere (GE 169).*

Gaudete et exsultate si conclude con un augurio che è anche un invito: *Spero che queste pagine siano utili perché tutta la Chiesa si dedichi a promuovere il desiderio della santità. Chiediamo che lo Spirito Santo infonda in noi un intenso desiderio di essere santi per la maggior gloria di Dio e incoraggiamoci a vicenda in questo proposito. Così divideremo una felicità che il mondo non ci potrà togliere (GE 176).*

Gabriella Spiller

Le due Immacolate

Due quadri nella com-parrocchiale di S. Pietro meritano di essere visti e commentati non solo per i loro alti pregi artistici, ma anche per ciò che rappresentano e per una ripetuta ed insistita, tipica simbologia tratta dal Genesi e dall'Apocalisse. Il primo quadro è la pala dell'altare maggiore e il secondo è la pala della cappella dell'Immacolata che si apre lungo la navata di sinistra. Tutti e due i dipinti da un punto di vista estetico ed iconografico dimostrano nel disegno delle figure e della loro postura, nella costruzione armonica della rappresentazione, nella scelta dei colori, l'opera di due pittori certamente di raffinata maestria. Sull'angolo inferiore sinistro della pala dell'altar maggiore si legge la firma dell'autore "Serenò" (forse Sereno Costantino 1829-1893 di Casale?) e la data del 1875. Rappresenta la Madonna Immacolata tra S. Pietro e S. Paolo. I due santi impugnano i loro simboli di riferimento: le chiavi e lo spadone. Il secondo quadro rappresenta la Vergine Immacolata da sola. L'opera è stata attribuita al pittore Andrea Vinay del 1856. Abbiamo dunque due date su cui fare alcune considerazioni storiche. Infatti a proclamare il dogma dell'Immacolata fu l'8 dicembre 1854 papa Pio IX con la bolla "Ineffabilis Deus". Un testo magisteriale in cui tra l'altro si legge la seguente, bellissima espressione: *La beatissima Vergine Maria nel primo istante della sua concezione, per una grazia ed un privilegio singolare di Dio onnipotente, in previsione dei meriti di Gesù Cristo Salvatore del genere umano, è stata*

preservata intatta da ogni macchia del peccato originale. Quindi questi quadri furono dipinti subito dopo la proclamazione del dogma.

La pala dell'altar maggiore rappresenta tre personaggi ed uno sfondo con un paesaggio in lontananza e sulle nuvole come forme appena abbozzate la colomba dello Spirito Santo, Angeli con corone in mano e Dio padre che le indica con la mano destra come degno riconoscimento della santità di Maria. La complessità del quadro è data dagli articolati piani di lettura: 1) quello storico-geografico dello sfondo con palme ed un tempio greco-romano 2) quello storico devozionale dei due santi 3) quello mistico-dogmatico di Maria 4) quello metafisico degli Angeli e di Dio. In un progressivo innalzamento dello sguardo dell'osservatore dalla Fisica alla Metafisica. La figura dei Santi è espressa con accurata esattezza di disegno. Il panneggio degli abiti è ben delineato con efficace volumetria delle pieghe e dei risvolti: mantello rosso e tunica verde per S. Paolo, mantello oca scura e tunica violacea per S. Pietro. Molto apprezzabile è l'esatta e realistica anatomia delle mani e dei piedi e la fisionomia dei volti. I piedi calzano dei sandali infradito e sono dipinti compiutamente nei particolari e non semplicemente abbozzati. Le mani sono disegnate con grande naturalezza di postura e su quelle di San Pietro si distingue chiaramente il reticolo venoso e il rilievo del metacarpo. Queste ultime stringono con appassionata fermezza le chiavi, simbolo del potere spirituale e politico concesso dal Signore. Mentre lo spadone, arma del suo martirio, non è brandito da S. Paolo, ma solo tenuto come una croce pastorale. Questi due simboli sono ripresi in basso rilievo sui bordi superiore ed inferiore della cornice. La fisionomia dei volti autorevolmente barbuti esprime commossa e intensa devozione in S. Pietro che guarda verso la Vergine e profondità di pensiero in S. Paolo che guarda in basso. Sulla sua tempia destra sembra pulsare l'arteria temporale come visibile segno della sua intensa meditazione teologica. L'intensità del loro stato d'animo traspare dai muscoli tesi del collo di cui si riconoscono nettamente i muscoli spleni e lo sternocleidomastoideo. La figura della Madonna si staglia in prospettiva dal basso in alto ed essendo in un secondo piano risulta più piccola dei due santi: nell'arte più antica invece prevaleva una prospettiva gerarchica che simbolicamente assegnava fattezze più grandiose al personaggio principale. Maria veste una tunica bianca sotto un mantello blu. La figura è racchiusa in un triangolo acuto e le fattezze del viso e i particolari delle mani e del piede sinistro sono meno accurate nei particolari nel rispetto della prospettiva. Intorno al capo si scorgono alcune stelle sbiadite. La Madonna poggia sulla concavità dove il serpente cerca



di morderle il calcagno.

Questa stessa iconografia simbolica è presente nel secondo quadro, pala d'altare della cappella dell'Immacolata. Qui è raffigurata solo Maria le cui fattezze in primo piano sono molto meglio delineate. Il viso giovane e dolcissimo è contornato da una capigliatura lunga a boccoli biondi. L'anatomia è meno evidente e non emerge nella rappresentazione del viso delle mani e dei piedi pur perfettamente delineati. Veste abiti dal panneggio più complesso e volumetricamente costruito: una tunica rossa dalle cui maniche emerge una sottoveste bianca, un mantello blu nel suo risvolto esterno e verde in quello interno. Chiaramente i colori hanno un significato simbolico: il bianco immacolato, il rosso della natura divina del figlio, il blu della sua natura terrena, il verde della purezza, dell'immortalità e della fede. L'Immacolata, qui, poggia con il piede sinistro sulla convessità di una falce di luna il cui disco è compiutamente dipinto, mentre schiaccia il serpente con il piede destro.

Questi particolari simbolici delineati con qualche differenza dai due artisti ci portano a ***fare alcune considerazioni***: **1)** Gli attributi iconografici dell'Immacolata sono le dodici stelle dell'aureola, i cherubini, la mezzaluna, il serpente o il diavolo sotto i suoi piedi. **2)** Sono stati così raffigurati ben prima del dogma del 1854 dagli arazzi medioevali di Angers, dal Durer, dal Tiepolo e dal Caravaggio. **3)** Dal XVI Secolo in poi, dopo il Concilio di Trento, man mano che si struttura la teologia dell'Immacolata si moltiplicano le opere d'arte con questa peculiare iconografia. **4)** Tali elementi si riferiscono in una discussa commistione a due libri della Bibbia: in Genesi 3,15 si legge con riferimento a Satana: *Io porrò inimicizia fra te e la Donna, fra la tua Stirpe e la sua Stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu Le insidierai il calcagno*; nell'Apocalisse 12,1-2 si legge: *Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle. Era incinta, e gridava per le doglie e il travaglio del parto*. **5)** A questo proposito San Giovanni Paolo II fa chiarezza: *Abbiamo già avuto modo di ricordare in precedenza come questa versione non corrisponda al testo ebraico, nel quale non è la donna, bensì a sua stipe, il suo discendente a calpestare la testa del serpente. Tale testo attribuisce quindi, non a Maria, ma a suo Figlio la vittoria su Satana. Tuttavia, poichè la concezione biblica pone una profonda solidarietà tra il genitore e la sua discendenza, è coerente con il senso originale del passo la rappresentazione dell'Immacolata che schiaccia il serpente, non per virtù propria ma della grazia del Figlio*. (Udienza generale del 29-5-1996) **6)** Proprio ciò che ha dipinto Caravaggio nel 1606 con la Madonna dei Palafrenieri. Il piedino di Gesù si sovrappone a quello della Madonna, premendolo, ed insieme schiacciano la testa del serpente. Maria viene aiutata da Gesù a schiacciare il male. La stirpe è il Cristo, ma è la Madre che porta Gesù, che lo sorregge come fanno tutte le mamme quando vogliono insegnare al proprio figlio a camminare. Dunque è Gesù che schiaccia la testa al serpente. È Dio che ha vinto il male e Maria è rappresentata come il simbolo della Chiesa. L'arte intuisce e anticipa mirabilmente storia e teologia e per mano, per giunta, di un grande peccatore come Caravaggio.



PARROCCHIA DI SAN ROCCO



MOMENTI VITA DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE

Dai registri parrocchiali

RINATI ALLA VITA NUOVA NELL'ACQUA E NELLO SPIRITO

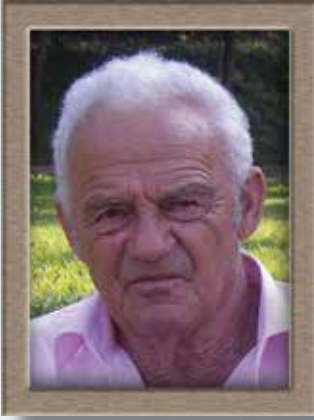
- **BERNARDI SUSANNA**, di Andrea e di Tardivo Roberta, nata a Cuneo il 25 ottobre 2018 e battezzata il 27 gennaio 2019.
- **ELIOTROPIO ALESSIO**, di Jonathan e di Ghibauda Roberta, nato a Cuneo il 29 luglio 2018 e battezzato il 27 gennaio 2019.



Ritornati nella casa del Padre

BONO ROSA, di anni 92, deceduta il 12 dicembre 2018 presso l'Ospedale A. Carle. Il funerale è stato celebrato nella Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù a Cuneo il 13 dicembre 2018 e la salma è stata tumulata nel cimitero di San Rocco.





• **BERNARDI MARIO**, di anni 81, deceduto il 23 gennaio 2019 presso la propria abitazione. Il funerale è stato celebrato nella Chiesa parrocchiale il 24 gennaio 2019 e la salma è stata tumulata nel cimitero di San Rocco.

Orario celebrazioni

⇒ **MERCOLEDÌ 6 MARZO-LE CENERI:** alle ore 18.00, inizieremo il tempo della Quaresima con la celebrazione dell'Eucaristia, durante la quale verrà imposto sul nostro capo, come afferma la liturgia, "l'austero simbolo delle ceneri".

Carnevale 2019

SABATO 2 MARZO:



• **RITROVO**
NELLA PIAZZA
ANTISTANTE
LA SCUOLA
MATERNA

PARITARIA PARROCCHIALE
ALLE ORE 14.30. Ognuno potrà mascherarsi come desidera. In caso di maltempo ritrovo alle ore 15.00 direttamente in Oratorio.



- ALLE ORE 15.00 SFILATA PER LE VIE DI SAN ROCCO. LA SFILATA TERMINERÀ PRESSO I LOCALI DELL'ORATORIO, DOVE VERRÀ OFFERTA LA MERENDA E VERRANNO VOTATE LE MASCHERE PIÙ BELLE E ORIGINALI.
- LA FESTA SARÀ ANIMATA CON MUSICA, SCHERZI E GIOCHI.
- ALLE ORE 19.30 POSSIBILITÀ DI CENARE TUTTI INSIEME IN ORATORIO CON POLENTA E SALSICCIA OFFERTI DALLA PRO LOCO. È OBBLIGATORIA **LA PRENOTAZIONE ENTRO DOMENICA 24 FEBBRAIO PRESSO:**



- ⇒ LA PARROCCHIA
- ⇒ LA TABACCHERIA CHESTA

- ANCHE PER CHI DESIDERASSE PRENDERE LA POLENTA DA ASPORTO È RICHiesta LA PRENOTAZIONE.

DOMENICA 3 MARZO:



Alle ore 14.30: SFILATA per le VIE DELLA CITTÀ DI CUNEO. Il nostro gruppo mascherato, come sapete, rappresenterà “**BIANCANEVE E I ... NANI**”. Il ritrovo è fissato per le ore 14.00 già mascherati, a Cuneo di fronte a Zara (in Via Roma).

Si raccomanda la massima

puntualità. Al seguito del gruppo mascherato ci potranno essere solo i genitori mascherati. Quelli non mascherati dovranno prendere posto tra il pubblico.

IL PERCORSO della SFILATA sarà IL SEGUENTE:

**** *ANDATA* ⇒ Piazza Galimberti (lato destro), Corso Nizza, Piazza Europa fino all'altezza di Corso Santorre di Santarosa;**

**** *RITORNO* ⇒ Piazza Europa, Corso Nizza, Piazza Galimberti (lato sinistro).**

Raggiunta Piazza Galimberti i gruppi prenderanno posizione, occupando tutta la parte nord della piazza, al fine di concludere la festa **TUTTI INSIEME** con animazione musicale e danze. I genitori non mascherati potranno venire a riprendere il proprio/a figlio/a in Piazza Galimberti nella zona dove sarà posizionato il nostro gruppo.

VI ASPETTIAMO IN TANTI E CON TANTA VOGLIA DI FARE FESTA!

Parrocchia di S. Rocco Bernezzo

Gran Tour della Puglia e Matera



dal 29 aprile al 4 maggio 2019

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE: € 730,00

Supplemento camera singola: € 120,00 per l'intero periodo

La quota comprende:

viaggio in autotrasporto turistico;
sistemazione in hotel di categoria 3/4 stelle come da programma;
trattamento di pensione completa dal pranzo del primo giorno al pranzo dell'ultimo giorno;
bevande ai pasti ($\frac{1}{4}$ di vino e $\frac{1}{2}$ di acqua) - guida a disposizione del gruppo come da programma;
assicurazione medico-bagaglio (massimale spese di cura € 1.549,37);

**Per informazioni e prenotazioni
Don Gabriele Cell. 335 8184416**







Campeggino invernale

Durante le vacanze di Natale, ***dal 2 al 4 gennaio***, si è svolto il campeggino invernale dei ragazzi di 3^a media e 1^a superiore con gli animatori Michela, Edoardo, Martina e Luigi presso Castello di Pontechianale.

Il tema guida che ci ha condotto per i tre giorni è stato ***Il Natale raccontato da chi non ti aspetti***. Grazie alle riflessioni guidate da don Gabriele e don Roberto si è rivissuta la magia delle feste natalizie appena trascorse guardandole dalla prospettiva della mangiatoia e della stella cometa, elementi irrinunciabili all'interno del presepe ma alla quale forse non sempre si dà la giusta attenzione.

La presenza di poca neve non ha scoraggiato l'animo dei ragazzi che tra una risata e l'altra hanno avuto la possibilità di percorrere lunghe discese sul bob e camminare attraverso i boschi in direzione di Casteldelfino, il tutto accompagnato da giornate limpide e assolate. Sono stati momenti per rivivere in breve lo spirito del campeggio, fare nuove amicizie e consolidare quelle già istaurate.

Un grazie speciale ad Ada, Mario, Marilena e Prospero che con il loro contributo, essenziale in cucina e non solo, hanno saputo animare gli attimi trascorsi in casa.

Un ultimo grazie va a tutti voi ragazzi che avete partecipato a questa breve ma intensa esperienza.

Gli animatori

PARROCCHIA DI S. ANNA



MOMENTI DI VITA DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

Rinato alla vita nuova nell'acqua e nello Spirito

- Domenica 16 dicembre, durante la Celebrazione eucaristica delle ore 9.30, ha ricevuto il sacramento del Battesimo **Daniel Garino**, figlio di Massimiliano e di Elisabetta Martini, nato a Cuneo il 26 giugno 2018.

*O Signore Gesù, Figlio amato di Dio Padre,
ti ringraziamo per il dono del Battesimo che hai voluto fare a Daniel,
fa' che cresca sperimentando la bellezza di essere tuo figlio amato,
circondato dall'affetto premuroso di mamma e di papà.*

Amen



PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO



MOMENTI DI VITA DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

Rinati alla vita nuova nell'acqua e nello Spirito

- Domenica 16 dicembre, durante la Celebrazione eucaristica delle ore 11.00, ha ricevuto il sacramento del Battesimo **Leonardo Lattanzio**, figlio di Daniele e di Francesca Delmastro, nato a Cuneo il 3 luglio 2018.



- Domenica 13 gennaio, durante la Celebrazione eucaristica delle ore 11.00, hanno ricevuto il sacramento del Battesimo: **Alice Tosello**, figlio di Francesco e di Cristina Delfino, nata a Cuneo il 4 dicembre 2017 e **Edoardo Delfino**, figlio di Piergiuseppe e di Jessica Serra, nato a Cuneo 15 marzo 2018.



*Ti preghiamo, o Signore, per Leonardo, Alice ed Edoardo:
proteggili come sai fare tu, perché crescendo in virtù e sapienza
siano fedeli al tuo vangelo e continuino a ripeterti il loro inno di ringraziamento.
Te lo chiediamo per Gesù Cristo Figlio Tuo e Signore nostro.*

Ritornati nella casa del Padre

Mercoledì 4 dicembre è morta **Erminia Goletto** ved. Mandrile, nata il 2 marzo 1927 a Cuneo e residente in via Villanis, 16.

Il funerale è stato celebrato venerdì 7 dicembre nella cappella di Casa don Dalmasso e la sua salma riposa nel locale cimitero.



Sposatasi con Antonio Mandrile, Erminia rimase vedova in giovane età. Dedita al lavoro dei campi e al figlio Bruno, fece fronte alle difficoltà della vita con coraggio e con dignità. Con il sopraggiungere dell'anzianità, entrò a fare parte della famiglia di casa don Dalmasso. È morta a Robilante, presso l'Istituto Climatico.





Sabato 15 dicembre è morto **Giuseppe Rovera** -Jot-, nato il 10 agosto 1936 a Villanova Mondovì e residente in via Villanis 16.

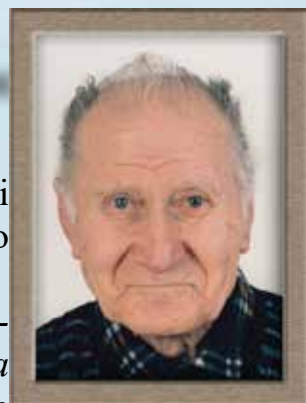
Il funerale è stato celebrato lunedì 17 nella chiesa parrocchiale di Bernezzo e la sua salma riposa nel locale cimitero.

Dopo un'infanzia difficile, Giuseppe ha trascorso la sua adolescenza in una casa presso la cappella della Maddalena. Sposatosi e divenuto papà di quattro figli, si trasferì a Caraglio dove è vissuto fino a poche settimane dalla morte. Divenuto ospite di Casa don Dalmasso ivi è morto dopo pochi giorni.

Sabato 22 dicembre è morto **Ottavio Bianchi**, nato il 22 maggio 1927 a Villanovetta di Verzuolo e residente in via Rocca 31/Q in Passatore - Cuneo.



Il funerale è stato celebrato lunedì 24 nella cappella di Casa don Dalmasso e la sua salma riposa nel cimitero di Villanovetta.



Rimasto vedovo negli anni '70 e non avendo figli, sopraggiunta l'età della vecchiaia venne ad abitare a Passatore in Cuneo. Grande appassionato di ciclismo e di sport, Ottavio divenne ospite di Casa don Dalmasso, dove partecipò sempre con entusiasmo e impegno alle varie attività ricreative e religiose.



Mercoledì 26 dicembre è morta **Matilde Conti** - Tilde - nata il 7 dicembre 1926 a Bernezzo e residente in via Villanis 16.

Il funerale è stato celebrato venerdì 28 dicembre nella cappella di Casa don Dalmasso e la sua salma riposa nel locale cimitero.

Matilde, nata nel vallone di san Giacomo, fu da tutti stimata per la sua laboriosità e la sua indole socievole. Nubile, fu sempre molto legata alla famiglia di origine. All'incirca due anni fa, decise di entrare in qualità di ospite presso Casa don Dalmasso, dove ha desiderato morire e ha richiesto che fosse celebrato il funerale.



Sabato 29 dicembre è morta **Marianna Pagliano**, nata il 5 maggio 1924 a Farigliano e residente in via Paolo Sarpi 70 in Torino.



Il funerale è stato celebrato lunedì 31 nella cappella di Casa don Dalmasso e la sua salma riposa nel cimitero di Farigliano.

Persona molto intraprendente, Marianna era rimasta nubile ma con un legame intenso con le sorelle e i nipoti. Poco più di un anno orsono, dopo i postumi di una seria malattia, divenne ospite di Casa don Dalmasso, dove è morta circondata dall'affetto dei suoi cari.

Lunedì 13 gennaio è morta **Maria Casasso** vedova Barale, nata il 14 marzo 1934 a Bernezzo e residente in via Umberto I 11.



Il funerale è stato celebrato martedì 15 nella chiesa parrocchiale e la sua salma riposa nel locale cimitero.

Maria, trascorsa l'infanzia e la giovinezza a Bernezzo, si sposò con Giovanni Barale. Mamma di Silvana e Odette, dopo una vita di intenso lavoro, si ammalò. Impossibilitata a muoversi con una certa autonomia, visse la sua malattia con pazienza e con dignità. È morta all'Ospedale 'A. Carle' in Cuneo.



*Ascolta, o Signore, le preghiere e le suppliche che si elevano a te per nostri cari defunti,
in particolare per le nostre sorelle e fratelli
Erminia, Giuseppe, Ottavio, Matilde, Marianna e Maria.*

*La tua misericordia li purifichi da ogni peccato compiuto
nell'arco del loro pellegrinaggio terreno.*

La tua benevolenza conceda loro la pace, la serenità e il riposo che hanno sempre desiderato.

La tua carità li ammetta a vivere nella comunione di tutti i santi e le sante in eterno.

L'eterno riposo dona a loro, o Signore, e splenda ad essi la luce perpetua.

Riposino in pace.

Amen.

Resoconto finanziario anno 2018



ENTRATE

Collette in Chiesa.....	€ 19.307,10
Offerte	€ 17.798,93
Offerte per Opere Parrocchiali	€ 33.368,80
Offerte per bollettino.....	€ 4.370,00
Affitti attivi (banca).....	€ 7.612,95
Contr. Comune Campeggi Est.R.....	€ 2.500,00
Contributo del Parroco	€ 4.800,00
Contributo Comunale per Libroteca.....	€ 4.500,00
Ordinarie:	€ 94.257,78

Contributo Diocesi.....	€ 5.000,00
Contr. Comune L.R. 15/89.....	€ 1.000,00
Legato Bozzini	€ 10.762,97
Straordinarie	€ 16.762,97

Contributi x Caritas Parrocchiale.....	€ 1.850,00
Giornate Diocesane.....	€ 2.902,00
Sostentamento Clero	€ 177,00
Attività Parrocchiali	€ 9.656,72
Abbonamenti La Guida.....	€ 5.600,00
Partite di giro.....	€ 20.185,72

Totale Entrate.....€ 131.206,47

USCITE

Per il culto	€ 1.106,61
Luce, riscaldamento, telefono.....	€ 16.223,68
Assicurazioni.....	€ 3.803,43
Imposte e tasse	€ 5.092,00
Manutenzioni ordinarie.....	€ 3.050,00
Uscite diverse.....	€ 13.623,92
Spese per bollettino.....	€ 4.431,88
Interessi passivi e spese bancarie.....	€ 2.204,03
Fondo Comune Diocesi.....	€ 13.345,45
Formazione	€ 270,00
Interessi passivi prestiti.....	€ 775,00
Rimunerazione Parroco.....	€ 720,00
Ordinarie	€ 64.646,00

Cantiere Opere Parrocchiali.....	€ 2.562,00
Manutenzioni straordinarie	€ 10.890,00
Straordinarie	€ 13.452,00

Attività Caritas Parrocchiale.....	€ 1.850,00
Giornate Diocesane.....	€ 2.902,00
Sostentamento Clero	€ 177,00
Attività Parrocchiali	€ 9.656,72
Abbonamenti La Guida.....	€ 5.600,00
Partite di giro:	€ 20.185,72

Totale Uscite..... € 98.283,72

Differenza Attiva 2018€ 32.922,75

TOTALE DEBITI A CARICO DELLA PARROCCHIA AL 31/12/2018

- Verso Diocesi di Cuneo.....	€ 50.000,00
- Verso BCC Caraglio.....	€ 203.441,74
- Verso Privati.....	€ 50.000,00
- professionisti da liquidare	€ 19.438,00
- Partite da sistemare (3.100 la guida e 6.500 ss.messe)	€ 9.600,00
Totale.....	€ 332.479,00

(di cui € 282.479,74 derivanti dalla ristrutturazione delle Opere Parrocchiali)

CONTRIBUTI DA RICEVERE AL 31/12/2018..... € 15.150,00

Relazione al Resoconto Finanziario 2018

Inaugurazione delle Opere Parrocchiali in data 7 ottobre 2018, intitolate a San Giovanni Bosco, chiude il lungo periodo 2013/2017 che ha visto i bilanci parrocchiali pesantemente impegnati nella ristrutturazione dell'edificio. Alla presenza di Mons. Piero Delbosco, vescovo di Cuneo, di don Michele Dutto, parroco emerito, della Dr.ssa Laura Vietto, Sindaco di Bernezzo e della comunità, è stato illustrato il buon risultato ottenuto. Il resoconto 2018, con il risultato positivo di 32.922,75 euro,

segna quindi la discontinuità dell'andamento negativo degli anni precedenti ed è pertanto apportatore di nuovo respiro.

Di seguito si commentano alcune voci del rendiconto che necessitano di chiarimenti.

Entrate.

Nelle **Ordinarie**, la voce Offerte per Opere Parrocchiali, comprende un'offerta di 15.000 €, da persona anonima, che fa la differenza. Si segnala inoltre la costanza delle offerte in questo settore, indice di vicinanza della comunità per un'opera ritenuta necessaria.

Nelle **Straordinarie**, la voce Contributi Diocesi indica i fondi pervenuti tramite la Diocesi dall'8xmille, a sostegno della spesa per la tinteggiatura delle Opere Parrocchiali.

Nelle **Straordinarie**, la voce Legato Bozzini di 10.762,97 €, non ripetibile, è stata illustrata sul bollettino di marzo/aprile 2018.

Uscite.

Nelle **Ordinarie**, la voce Fondo Comune Diocesi comprende 11.693,00 € relativi alla liquidazione dell'Eredità Bergia Lucia chiusa nel 2014 e ferma per necessità di cassa della parrocchia.

Nelle **Ordinarie**, la voce Imposte e tasse comprende 3.197,00 € per liquidazione dell'accertamento IMU e TASI a causa delle nuove rendite catastali post accatastamento del fabbricato delle Opere Parrocchiali.

Nelle **Ordinarie**, la voce Uscite Diverse comprende 1.645,69 € per restituzione quota capitale alla Diocesi per prestito di residuo attuale di € 50.000,00.

Nelle **Straordinarie**, la voce Manutenzioni per 10.890,00 € riguarda la tinteggiatura della facciata esterna delle Opere Parrocchiali, non compresa nel capitolato dei lavori.

Altre considerazioni.

Il **Bollettino** si avvicina al pareggio contabile a fronte, tuttavia, di minori pubblicazioni effettuate nel corso del 2018. Col 2019 ci avviciniamo al centenario dalla prima pubblicazione effettuata a novembre 1920 dal parroco di allora Don Giovanni Giorgis.

Gli **interessi passivi bancari**, pur in presenza di utilizzo massivo dell'affidamento, sono stati contenuti grazie ai bassi tassi applicati dalla BCC di Caraglio.

Partite di giro.

Vengono evidenziate sinteticamente le offerte a favore della **Caritas Parrocchiale**, delle diverse **Giornate diocesane** (CAV, Seminario, quaresima e avvento di fraternità, missioni, migranti, carità del papa), del sostentamento del clero, delle attività oratoriali e del servizio di abbonamento a *La Guida*.

Conclusione.

Richiamo l'attenzione sul prospetto debiti della pagina accanto. Sono ancora pensieri di un certo rilievo mentre all'orizzonte se ne affacciano degli altri dettati da situazioni nuove alle quali deve seguire risposta. Ma il Signore sa intervenire al momento giusto e dà forza al momento opportuno e già ha suggerito, a cuori generosi, il rimedio alle preoccupazioni attuali e future.

Il resoconto evidenzia proprio la grande vicinanza della comunità alle attività intraprese dalla parrocchia e questo incoraggia gli amministratori ad impegnarsi maggiormente, in un prossimo futuro, per le nuove attività che si preannunciano all'orizzonte.

Dal Parroco e dai Consigli giungano a tutti, sentimenti di gratitudine e riconoscenza.

Ringraziamo la Madonna del Santo Rosario e, affidandoci a Lei, poniamo sotto il suo sguardo le nostre famiglie, i nostri giovani, i nostri anziani e i nostri ammalati.

Costanzo Rollino

Azione Cattolica Bernezzo-Visita alla chiesa di S. Giovanni di Caraglio

Azione Cattolica di Bernezzo, continuando nelle visite alle chiese del circondario, ha proposto domenica 13 gennaio 2019, in collaborazione con l'A.C. di Caraglio, la visita guidata da Mauro Rosso alla chiesa di S. Giovanni di Caraglio.

La splendida posizione sulla roccia e il panorama circostante hanno contribuito a rendere ancora più suggestiva la storia di questa chiesa.

S. Giovanni, di forma basilicale a tre navate di impianto romanico, era una delle tre chiese comparrocchiali di Caraglio, dotata di fonte battesimale, di cimitero e di casa canonica.

All'interno esistono vari altari che un tempo erano patrocinati dalle famiglie notabili di Caraglio.

Testimonianza rara è la lastra tombale con relativa epigrafe del 1474 a ricordo del presbitero Michele Soave, posta nella navata di destra verso l'altare. Inoltre, sempre all'interno della chiesa, esistevano un sepolcro per il clero e uno per i bambini. Gli altri defunti venivano sepolti nel cimitero a nord dello sperone roccioso.

La decorazione della volta della navata centrale e delle Cappelle è opera del pittore caragliese Giovanni Battista Arnaud e il ciclo pittorico rappresenta una sequenza dei fatti principali della vita della Madonna mentre le pitture del coro raffigurano episodi della vita di San Giovanni Battista.

Nella cappella del Suffragio si trova l'urna con le reliquie di S. Dolcido patrono del rione. Nella stessa cappella sono conservate la croce e le antiche insegne della Passione di Cristo, utilizzate durante la processione del Venerdì Santo.

All'interno della chiesa abbiamo potuto ammirare il bellissimo presepe che rappresenta fedelmente la parte antica di Caraglio, da via Roma verso la collina. L'iniziativa risale agli anni 1980/90 ad opera di un gruppo di amici di S. Giovanni.

L'ultimo rettore della chiesa di San Giovanni è stato don Carlo Falco (collaboratore de La Guida con lo pseudonimo di Daniel Karl) fino agli anni sessanta del secolo scorso.

Il bernezzese don Giulio Bruno è stato l'ultimo sacerdote incaricato della celebrazione domenicale della S. Messa fino alla fine degli anni novanta.

Ancora una volta la storia ci ha fatto capire quanta importanza abbia sempre avuto per l'uomo avere dei luoghi in cui vivere i momenti più importanti della vita: dalla nascita alla morte e come nel tempo la pittura e l'architettura abbiano parlato di Dio attraverso affreschi, pitture e sculture.

Un grazie sentito a Mauro per la sua disponibilità e un arrivederci a tutte le persone che hanno partecipato alla visita.

Nei prossimi mesi verranno proposte altre visite alle chiese dei paesi limitrofi. Ogni volta si darà notizia con la locandina in bacheca.



Eredità Borsotto Guglielmo

In tempo di resoconti desidero rendere noto quanto la **Parrocchia Santi Pietro e Paolo** ha ricevuto da **Borsotto Guglielmo**, deceduto il 3 marzo 2012, a mezzo di disposizione testamentaria, nella quale esprimeva la volontà di lasciare il suo patrimonio liquido e immobiliare **a favore di Casa don Dalmasso**. L'esecuzione testamentaria, per motivi vari, ha avuto seguito solo nel maggio scorso. **Alla Parrocchia sono pervenuti € 580.177,00** netti liquidi e inoltre fabbricati nel Comune di Borgo San Dalmazzo e terreni boschivi in Bernezzo, Rittana e Borgo San Dalmazzo.

Nel corso del 2019 si effettuerà **il versamento del 10% della parte liquida alla Diocesi di Cuneo** secondo le disposizioni concordatarie (gli enti parrocchiali non pagano tasse di successione), mentre per la parte immobiliare si stanno cercando acquirenti.

Della parte rimanente, **€ 135.502,00 sono stati utilizzati per il pagamento di debiti pregressi di Casa don Dalmasso**; invece **€ 164.498 sono stati provvisoriamente utilizzati per ridurre il carico finanziario delle Opere Parrocchiali con l'impegno di restituire la cifra il più presto possibile**.



Quindi, al momento, sono **a disposizione di Casa don Dalmasso € 242.000,00**.

Siano rese grazie al Signore per i benefici che ci dona, e assicuro preghiere di suffragio in **ricordo di Borsotto Guglielmo per la sua generosità e lungimiranza** a favore della nostra comunità parrocchiale e civile. In avvenire si penserà pure a una modalità concreta per ribadire tutta la nostra gratitudine a perenne memoria.

Don Roberto Mondino

Auguri Maria Pierina!

È stata festeggiata sabato 19 gennaio da familiari, ospiti e operatori di Casa "Don Dalmasso". **Maria Pierina Blesio**, nella foto insieme ai pronipoti, ha raggiunto da pochi giorni il traguardo dei 100 anni. La sua data di nascita è curiosa e presenta una ricorrenza: la fresca centenaria è nata infatti il 19 gennaio del 1919. Sposata e vissuta a Caraglio, ora è ospite del soggiorno per anziani bernezzese; è anche la "nonna" più longeva di Bernezzo.

Tanti cari auguri da tutta la comunità di Bernezzo!



Giuseppe Serra



DOMENICA 17 MARZO

DURANTE LA S. MESSA DELLE ORE 11,00 FESTA ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Le coppie, che nel 2019, festeggiano un anniversario importante e significativo e desiderano condividere questo momento con la comunità parrocchiale, possono **aderire entro e non oltre il 10 marzo** alle persone di seguito elencate:

- 1) **Arato Stefania** via S. Giacomo 25 cel 3348072448;
 - 2) **Botasso Mariapiera** via Villanis 17 tel. 0171.82258;
 - 3) **Tosello Stefania** via Cuneo 45 tel. 0171.82299 (ore pasti)
cell. 339.8030719
 - 4) **Bruno Ilaria** via Monte Rosa 8 tel. 3388999834 (ore pomeridiane)
- Ufficio Parrocchiale** tel. 0171.82177 (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12)

Si richiede l'importo di € 10,00 per le spese organizzative e foto.

P.S.: NON VERRANNO RECAPITATI GLI INVITI
ALLE COPPIE MA SIETE TUTTI CALDAMENTE
INVITATI.
TROVERETE LA LOCANDINA APPESA NELLA
BACHECA DELLA CHIESA E NEI VARI NEGOZI



***Dio, Signore dell'universo
che in principio hai creato l'uomo e la donna
e hai istituito il patto coniugale,
benedici e confermaci nel nostro amore
perchè esprimiamo un'immagine sempre più autentica
dell'unione di Cristo con la Chiesa.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.***

"I giovo ma d'aj"

Sabato 12 gennaio 2019 è tornata a calcare le scene del teatro parrocchiale di Bernezzo la compagnia giovanile di S. Pietro del Gallo.

Il successo ottenuto dai ragazzi è stato veramente notevole e i grandi applausi hanno premiato la bravura e la mimica dei vari attori, calati pienamente nel personaggio interpretato.

La commedia ***Scusi, vuol sposare mio marito?*** di Stefano Palmucci, con un classico umorismo inglese, ha divertito e appassionato i numerosi spettatori che hanno seguito con divertimento i vari sotterfugi, equivoci ed espedienti sempre più complicati a causa della "dimenticanza" di Guido, che si è scordato di dire alla fidanzata Sara che è già sposato e non ha ancora ottenuto il divorzio. Ma anche lei ha qualcosa da nascondere... e la matassa si ingarbuglia ancor di più.

Un grazie a questi ventenni appassionati del teatro in piemontese che recitano per passione e per amicizia.

Le offerte raccolte sono state in parte lasciate alla compagnia per beneficenza (150,00 €) e in parte per le Opere parrocchiali (600,00 €).

Anna Stano

Prossimi appuntamenti

- 9 febbraio 2019 alle 20.45: la compagnia **"Gli Instabili"** di Valgrana con la commedia **"Quando era il matrimonio?"**
- 16 febbraio alle 20.45 e replica domenica 24 febbraio alle 16.00: la compagnia del **"Bun Imur"** di Bernezzo con la commedia **"La rapina"**
- 23 marzo 2019 alle 20.45: la compagnia del **"Fia curt"** di Demonte con la commedia **"La mia Galina"**



Il prossimo 24 Marzo si terrà il consueto pranzo sociale degli Alpini organizzato dal Gruppo di Bernezzo con ritrovo presso la sede di S. Anna e il seguente programma:

- ore 10:00 Ritrovo davanti alla chiesa di S. Anna di Bernezzo
- ore 10:30 S. Messa in suffragio dei Soci andati avanti
- ore 11:30 Aperitivo e Pranzo Presso la sede

Sono invitati tutti i soci e i simpatizzanti con l'augurio di trascorrere insieme una splendida giornata.

Il direttivo Gruppo Alpini di Bernezzo



Preghiera per la XXVII Giornata Mondiale del Malato

11 febbraio 2019

*Padre di misericordia,
fonte di ogni dono perfetto,
aiutaci ad amare gratuitamente
il nostro prossimo come Tu ci hai amati.*

*Signore Gesù,
che hai sperimentato il dolore e la sofferenza,
donaci la forza di affrontare
il tempo della malattia
e di viverlo con fede
insieme ai nostri fratelli.*

*Spirito Santo, amore del Padre e del Figlio,
suscita nei cuori il fuoco della tua carità,
perché sappiamo chinarci sull'umanità piagata
nel corpo e nello spirito.*

*Maria, Madre amorevole della Chiesa e di ogni uomo,
mostraci la via tracciata dal tuo Figlio,
affinché la nostra vita diventi in Lui
servizio d'amore e sacrificio di salvezza
in cammino verso la Pasqua eterna.*

Amen.

ORARIO SANTE MESSE

- Bernezzo:** - Domenica: h. 11,00 Chiesa della Madonna e h. 17,00 Casa don Dalmasso
- Lunedì e martedì: h. 08,00 - Casa don Dalmasso
- Mercoledì: h.17.00 Casa don Dalmasso
- Giovedì - venerdì e sabato: h. 18,00 Chiesa della Madonna
- San Rocco:** - Domenica: h. 08,00 - h. 10,30
- Lunedì - martedì - mercoledì - giovedì - venerdì e sabato: h. 18,00
- S. Anna:** - Domenica: h. 09,30.

Bollettino mensile n. 1/2019 delle Parrocchie SS. Pietro e Paolo, S. Rocco e S. Anna Bernezzo Dir. Resp.
Don Antonio Gandolfo – pubbl. aut. Tribunale di Cuneo con decreto del 03/06/1988 n.8/88 – Poste Italiane s.p.a. – Sped. Abb. Post. – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) – Art. 1 – Comma 2 DCB CN
Stampa MG Servizi Tipografici srl Vignolo

Bollettino on-line: <http://bernezzo.diocescuneo.it>